



P.A.
Oscar di Bilancio

Medaglia del Presidente della Repubblica

COMUNICATO STAMPA

Oscar di Bilancio della Pubblica Amministrazione 2015

La nuova normativa della Pubblica Amministrazione: l'impatto sui bilanci di Comuni e Aziende sanitarie

Menzioni di merito a 6 Comuni e a 11 Aziende sanitarie

**L'introduzione del nuovo sistema di contabilità sta portando maggiore trasparenza e
oggettività nei dati di bilancio**

COMUNI:

COMUNE DI ARZIGNANO (VI)
COMUNE DI FANO (PU)
COMUNE DI FORMIGINE (MO)
COMUNE DI PISTOIA (PT)
COMUNE DI PRATO (PO)
COMUNE DI RHO (MI)

AZIENDE SANITARIE:

AOU OSPEDALI RIUNITI DI ANCONA
AOU OSPEDALE PARMA
AOR OSPEDALE SAN CARLO (PZ)
AO VALTELLINA-VALCHIAVENNA (SO)
AOU POLICLINICO "VITTORIO EMANUELE" DI CATANIA
ENTE OSPEDALIERO OSPEDALE GALLIERA GENOVA
ASM MATERA
AUSL FERRARA
ULSS 4 ALTO VICENTINO (VI)
ULSS 6 VICENZA
ULSS 21 LEGNAGO

Milano 18 novembre 2015 – 6 Comuni e 11 Aziende sanitarie italiane ricevono oggi Menzioni di merito dell'Oscar di Bilancio della Pubblica Amministrazione 2015 nel corso dell'Evento *"Rendicontazione nella Pubblica Amministrazione: le sfide dell'evoluzione in atto e la comunicazione agli stakeholder"* che si svolge nella Sala Capitolare del Senato a Roma a partire dalle ore 15:15.



All'evento intervengono il Presidente della Giuria dell'Oscar di Bilancio, **professor Dino Piero Giarda** e i Vice Presidenti della Giuria dell'Oscar di Bilancio **professor Elio Borgonovi**, e **professor Giorgio Brosio**.

Alla luce della trasformazione in atto nella **Pubblica Amministrazione** l'edizione **2015 dell'Oscar di Bilancio** ha affrontato i temi di maggiore interesse sulla transizione della normativa sui bilanci e la loro comunicazione al pubblico. Se, in questo lungo periodo di transizione, il quadro normativo si è ormai definito nei principi generali e in quelli applicativi, **Oscar di Bilancio 2015** si è soffermato su **elementi metodologici inseriti nella rendicontazione di EELL e Aziende sanitarie** per portare un contributo al **dibattito istituzionale** in atto relativamente **all'efficienza finanziaria, alla trasparenza e capacità di dialogo con i cittadini**.

“Interpretare il bilancio come uno strumento di comunicazione strategica è un’opportunità da cogliere non solo per colmare quel gap informativo che in alcuni casi permane tra amministrazione e cittadini, ma anche uno strumento fondamentale per rinsaldare il rapporto di fiducia tra questi ultimi e le istituzioni. L’obiettivo è restituire alla P.A. una dimensione di piena legittimità e rappresentanza a fronte del moltiplicarsi di casi che oggi ne mettono a repentaglio la credibilità e l’autorevolezza”, ha dichiarato **Patrizia Rutigliano, Presidente FERPI**.

“La democrazia fiscale si esprime nei bilanci pubblici, i documenti con i quali giunte e consigli comunali, governi nazionali e parlamenti comunicano ai cittadini come hanno letto i bisogni dei loro amministrati nelle materie che le costituzioni assegnano alla decisione politica. I bilanci indicano anche come è distribuito tra i cittadini di oggi e di domani il carico fiscale necessario, in generale come i cittadini sono chiamati a pagare per le spese che stato, regioni e enti locali propongono di effettuare.

Il bilancio pubblico è allo stesso tempo un documento tecnico scritto in linguaggio complesso e la sintesi crudele di cosa e per chi e di chi è chiamato a pagare. Un tempo privilegio del Re e dell’Imperatore, ma anche nella tradizione dei comuni italiani e delle congregazioni di carità che si occupavano di assistenza sanitaria documenti antichi espressione della tradizione politica delle autonomie locali italiane. Il bilancio locale ha rappresentato anche per secoli in alcune parti d’Italia il momento in cui veniva rivelata l’entità delle tasse che sarebbero state prelevate sulla proprietà immobiliare e sulle famiglie.

Oggi struttura e forma dei bilanci pubblici sono regolati dalla legge. L’autonomia si è un po’ ridotta rispetto al passato. Ma il giudizio si basa sempre sui mutamenti che, per un singolo ente, spese e tasse presentano nel tempo e sui confronti di quanto pagano e spendono diversi enti. Per questi confronti, nel tempo e tra enti diversi, avere bilanci ordinati è condizione necessaria. L’Oscar dei bilanci pubblici si pone l’obiettivo di incentivare il processo di valutazione pubblica delle decisioni che la politica adotta in tema di spesa pubblica e di tasse”, ha dichiarato **Dino Piero Giarda, Presidente Giuria Oscar di Bilancio**.

“Secondo la consolidata dottrina economico aziendale italiana i bilanci devono rispecchiare l’andamento della gestione passata e costituire base per la programmazione per corrette decisioni sul futuro. Perciò rendere conto in modo trasparente agli organismi di controllo e a tutti i cittadini, consente ad essi di valutare come le risorse acquisite tramite la fiscalità sono state impiegate per tutelare un diritto fondamentale della persona, quello del recupero, mantenimento e promozione del benessere fisico psichico e si può aggiungere spirituale (in senso laico e religioso) dei cittadini. Le 11 Aziende sanitarie che hanno meritato la menzione hanno presentato informazioni di tipo contabile e informazioni sui livelli di attività e di servizi erogati, consentendo di valutare i risultati in termini di salute ottenuti con le risorse messe a disposizione dalle Regioni. In questo modo rendiconti trasparenti e facilmente leggibili diventano base utile anche per effettuare efficaci interventi di spending review che non possono essere imposti dall’alto, ma sono durevoli nel tempo solo se nascono da una continua tensione al miglioramento di medici, infermieri, altro personale di assistenza, personale tecnico amministrativo, dirigenti di vario livello. Conoscere per valutare e



per decidere è il principio cui devono ispirarsi tutte le Aziende sanitarie seguendo l'esempio delle 11 che hanno meritato la menzione per il 2015", ha dichiarato **Elio Borgonovi, Vice Presidente della Giuria dell'Oscar di Bilancio della Pubblica Amministrazione-Aziende sanitarie Pubbliche**

"Il 2015 è stato un anno di transizione per i Comuni. Gli adempimenti connessi all'entrata in vigore della nuova contabilità pubblica hanno avuto un impatto rilevante sulla ordinaria gestione del ciclo di bilancio, sia con riferimento ai previsionali che ai rendiconti. Il 2015 costituisce però anche un anno di svolta perché, dopo oltre quindici anni, con il ddl Stabilità 2016 verranno introdotti nuovi criteri di regolazione finanziaria in sostituzione del vecchio Patto di stabilità interno. In tale contesto, ci siamo avvicinati all'edizione di quest'anno con l'obiettivo prioritario di mettere in luce le prime evidenze derivanti dall'applicazione della nuova disciplina contabile", ha dichiarato **Pierciro Galeone, Direttore IFEL – Fondazione ANCI – membro del Comitato Promotore Oscar di Bilancio della Pubblica Amministrazione.**

"In un momento in cui i bilanci diventano un osservato speciale – come si può vedere dai piani di rientro ospedalieri previsti nella Legge Stabilità 2016 – il tema della loro qualità può diventare elemento di trasparenza e valorizzazione del management. Anche in presenza di flussi informativi integrati e quindi rigidi, il bilancio non deve perdere la sua capacità di rappresentare una fonte di informazione per gli stakeholder, pena una perdita di trasparenza mentre si vorrebbe aumentarla. Perdita che potrebbe essere aggravata dal passaggio da Aziende di dimensione medio-piccoli alle mega di alcune Regioni nelle quali le decisioni sull'allocazione delle risorse possono diventare meno visibili. Grazie all'Oscar di Bilancio non diminuisce l'attenzione verso questi elementi di trasparenza", ha dichiarato **Francesco Ripa di Meana, Presidente FIASO - membro del Comitato Promotore Oscar di Bilancio della Pubblica Amministrazione.**

Comitato Promotore: ANCI, Università Bocconi, Borsa Italiana, Cassa Depositi e Prestiti, Università Cattolica, FERPI, FIASO e IFEL.

Patrocinio: Patrocinio del Senato della Repubblica e Patrocinio della Conferenza Regioni e Province Autonome

Con la **collaborazione** di AIAF, ANDAF, ASSIREVI, CER GAS, GBS, RAGIONERIA DELLO STATO, SIEP e GRUPPO 24 ORE.

L'edizione 2015 dell'Oscar di Bilancio ha come **partner principale** Cassa Depositi e Prestiti e IFEL.

Sponsor Autogrill, Generali e Snam, mentre gli **sponsor tecnici sono:** Nexive e Redpoint Communication.

L'edizione 2015 dell'Oscar di Bilancio, è gestita e organizzata da FERPI - Federazione Relazioni Pubbliche Italiana

Per ulteriori informazioni:

Ufficio Stampa e Segreteria Organizzativa del Premio Oscar di Bilancio
Weber Shandwick Advisory • tel. 020064111 • 2015@oscardibilancio.org



COMUNI

Menzioni ai Comuni di Arzignano, Fano, Formigine, Pistoia, Prato e Rho.

Per la valutazione dei **Bilanci dei Comuni** si sono voluti mettere a confronto i bilanci dei Comuni che negli ultimi due anni avevano aderito all'iniziativa, tra enti sperimentatori e non, per mettere in luce gli aspetti innovativi dell'introduzione di un nuovo modello di reportistica e l'identificazione di eventuali aree di miglioramento.

Confrontando questi documenti con quelli presentati negli anni precedenti, emergono le **conseguenze positive introdotte dal nuovo ordinamento** che tendono a garantire maggiore omogeneità nei criteri seguiti, maggiore trasparenza e oggettività dei dati di bilancio; ciò, spesso, ha comportato l'emersione di situazioni finanziarie negative, ma tuttavia, più aderenti alla reale situazione degli enti.

Sulla base di quanto emerso dall'analisi, si può sostenere che **l'introduzione del nuovo sistema di contabilità, nella pratica, una volta che se ne sono compresi i principi di fondo, sta portando a una gestione degli enti più trasparente e più consapevole**. Il rafforzamento di questi valori, dovrebbe consentire di meglio affrontare le crescenti difficoltà che gli enti stanno incontrando; difficoltà che continueranno anche in futuro.

Tuttavia **il nuovo bilancio armonizzato presenta anche alcuni limiti legati sia alla scarsa leggibilità che alla complessità dei principi contabili**.

I dati del bilancio ufficiali sono infatti molto più sintetici rispetto al precedente schema di classificazione, sia per quanto riguarda le entrate che le spese e quindi è necessario che gli enti si attivino per sviluppare processi illustrativi e di analisi delle risultanze con una scrupolosa predisposizione dei documenti previsti dalla stessa legge ed in particolare:

- 1) **la relazione sulla gestione** (art. 11, comma 6 del Dlgs 118/2011);
- 2) **il rendiconto semplificato per il cittadino** (art. 11, comma 2 del Dlgs 118/2011) documenti che danno l'opportunità di inserire informazioni utili per una maggiore comprensione di diversi pubblici.

Mai come quest'anno, gli uffici finanziari dei Comuni hanno dovuto affrontare numerosi adempimenti del c.d. "sistema bilancio" (Relazione Previsionale e Programmatica, ora Documento Unico di Programmazione, Bilancio di previsione, Rendiconto, PEG, rapporti con le società partecipate, rapporti con la Corte dei conti, relazioni di inizio mandato e di fine mandato, ecc.) in un contesto peraltro caratterizzato da continue modifiche all'assetto normativo di riferimento, a cui si sono altresì aggiunte le rilevazioni effettuate dalla SOSE – Soluzioni per il Sistema Economico, finalizzate alla rilevazione dei fabbisogni standard.

L'impegno maggiore ha però riguardato gli adempimenti connessi alla fase di prima applicazione del nuovo sistema di contabilità previsto dal Dlgs 118/2011. Circa questa problematica, l'impegno nella predisposizione dei Rendiconti 2014, ha coinvolto, anche se in misura diversa, tutti gli enti, sia quelli cosiddetti sperimentatori, cioè che avevano avviato l'applicazione del nuovo sistema già da qualche anno, sia quelli che hanno avviato il nuovo sistema dal 2015, ma che hanno dovuto, nel corso della primavera di quest'anno, compiere la complessa operazione di revisione straordinaria dei residui, adeguandoli ai principi della competenza finanziaria potenziata prevista dal nuovo ordinamento.

Dall'esame della documentazione presentata dai Comuni che hanno aderito all'Oscar, si possono trarre anche alcune prime considerazioni sugli effetti conseguenti alla introduzione del nuovo sistema di contabilità.

Indubbiamente l'introduzione delle disposizioni previste dal Dlgs 118/2011 e dalle sue successive modifiche, ha costretto ad un lavoro molto oneroso gli uffici preposti alla gestione della contabilità; l'onerosità è consistita nella difficoltà a comprendere i principi della cosiddetta **competenza finanziaria**



potenziata; in sostanza, questa onerosità si è tradotta nel dover procedere al riaccertamento straordinario dei residui, alla determinazione del Fondo pluriennale Vincolato e alla determinazione del Fondo dei crediti di dubbia esigibilità. Questa “**complessità**” ha senz’altro gravato anche sugli amministratori (Sindaci, Giunte, Consigli) i quali si sono visti Bilanci e Rendiconti costruiti con modalità diverse da quelle in uso precedentemente ed in un primo momento quasi incomprensibili.

Si può anche osservare, però, che dopo le difficoltà di comprensione dovute alle novità di criteri introdotte dal nuovo ordinamento, e dopo averne compreso le logiche, **sta emergendo l’apprezzamento** del nuovo sistema.

Infatti, è chiaro a tutti che il nuovo sistema, anche con riferimento agli enti che non sono compresi tra quelli che sperimentavano la nuova contabilità da qualche anno:

- a) sta garantendo **omogeneità** e trasparenza nella predisposizione del rendiconto con particolare riferimento al prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione e della sua composizione.
- b) l’applicazione dei nuovi criteri, in particolare il riaccertamento straordinario dei residui e la determinazione del Fondo crediti di dubbia esigibilità, ha fatto emergere le **reali situazioni finanziarie** degli enti. Situazioni finanziarie che spesso sono risultate gravi.
- c) è chiaro che l’emersione delle reali situazioni finanziarie degli enti, rappresenta il logico presupposto finalizzato alla messa in essere di coerenti politiche di bilancio ed in ogni caso di politiche finanziarie che possano essere considerate più “virtuose”.
- d) la migliore trasparenza e veridicità dei dati di bilancio, indubbiamente, è un presupposto affinché sia diffusa consapevolezza e senso di responsabilità da parte dell’intera comunità locale.
- e) non solo, il principio della competenza finanziaria potenziata, costituirà, a decorrere dal 2016, così come previsto nel disegno di legge di stabilità per il 2016, il principale vincolo di bilancio dei Comuni, in sostituzione della disciplina del patto di stabilità interno.



AZIENDE SANITARIE PUBBLICHE

Menzioni alle Aziende Sanitarie: **AOU Ospedale Parma, AOU Ospedali Riuniti di Ancona, AO Valtellina-Valchiavenna, AOR Ospedale San Carlo, AOU Policlinico "Vittorio Emanuele" di Catania, Ente Ospedaliero Ospedale Galliera Genova, Asm Matera, Ausl Ferrara, Ulss 4 Alto Vicentino, Ulss 6 Vicenza, Ulss 21 Legnago.**

Per la valutazione delle **Aziende Sanitarie** sono stati presi in considerazione i bilanci degli Enti che negli ultimi due anni avevano aderito all'iniziativa. Sono stati analizzati principalmente gli schemi e le informazioni richieste dal **D.Lgs 118/2011** che rappresentano un debito informativo molto oneroso per i redattori del bilancio, prevedendo informazioni di dettaglio molto analitiche. Le aziende sanitarie che hanno partecipato all'Oscar di Bilancio 2015 mostrano sforzi apprezzabili verso l'arricchimento e il consolidamento delle diverse forme di rendicontazione sociale (che includono anche informazioni economico-finanziarie). Tale attenzione sembra sottendere la scelta, da parte delle aziende sanitarie, di utilizzare prevalentemente questi strumenti per "rendere conto" delle loro performance (economiche e non) alla pluralità degli stakeholder a cui si rivolgono.

Nell'analisi dei bilanci economico patrimoniali, ci si è concentrati su due filoni principali: **gli aspetti di comunicazione e modalità di pubblicazione dei bilanci e dei documenti annessi; i contenuti specifici dei bilanci con una attenzione a tutti gli sforzi fatti per fornire informazioni aggiuntive** o più approfondite rispetto a quanto indicato dal D.Lgs 118/2011.

Gli elementi di analisi sono stati quindi selezionati identificando quali dovrebbero essere le caratteristiche di un bilancio che allo stesso tempo fornisce informazioni di qualità (rispetto alla rendicontazione economico finanziaria e di andamento della gestione) essendo anche disponibile, fruibile e comprensibile per gli *stakeholders* tutti.

Questi elementi si sono anche presentati come una sorta di "**Decalogo**" o di "Buone prassi minime" che dovrebbero essere fatte proprie dalle aziende per rispondere all'obiettivo di qualità di contenuto e comunicazione esterna.



“DECALOGO” PER LE AZIENDE SANITARIE PUBBLICHE (elementi di analisi)

Rendicontazione economico-patrimoniale

	Criteri	Descrizione
<p>Leggibilità e fruibilità del bilancio e dei documenti che lo compongono</p>	<p>Migliorare la fruibilità del bilancio</p>	Grafica / editing particolarmente curato (es. presenza di indici analitici e chiari, prospetti, grafici, colori, immagini, highlights)
		Documento in pdf che consenta la ricerca per parole chiave, inclusione di link all'interno del documento alle diverse sezioni
		Semplicità di accesso (es. dalla homepage dell'azienda, non solo all'interno della sezione Amministrazione trasparente)
		Disponibilità del bilancio non solo in forma integrale, ma con documenti sintetici ben fatti (es. che includono una legenda con il significato delle principali espressioni tecniche)
		Possibilità di effettuare il download dei dati e/o di effettuare simulazioni
		Disponibilità di strumenti di navigazione
	<p>Investire su attività di comunicazione esterna</p>	Proattività dell'azienda nel rendere il bilancio fruibile in forme aggiuntive rispetto al web.
		Contenuti delle presentazioni ai diversi stakeholder
		Forme o strumenti innovativi di comunicazione (diversi dalla presentazione in ppt).
<p>Qualità dei contenuti del bilancio e dei documenti che lo compongono</p>	<p>Lavorare sulla qualità dei contenuti della Nota Integrativa</p>	Modifiche alla struttura della NI per dare evidenza alle informazioni significative e rilevanti (es. tabelle come allegati)
		Soluzioni grafiche innovative per dare evidenza alle informazioni significative e rilevanti (es. rivisitazione di tabelle / modalità di presentazione dati)
		Rappresentazione di informazioni ulteriori rispetto a quelle obbligatoriamente richieste dal D.lgs 118/2011
	<p>Lavorare sulla qualità dei contenuti della Relazione alla Gestione</p>	Soluzioni grafiche innovative per dare evidenza alle informazioni significative e rilevanti
		Presentazione e discussione di dati di posizionamento / benchmarking rispetto ad altre strutture o a valori medi
		Rappresentazione di informazioni ulteriori rispetto a quelle obbligatoriamente richieste dal D.lgs 118/2011 (es. indici di bilancio)
	<p>Attenzione all'introduzione di particolari elementi informativi utili per gli stakeholders</p>	Informazioni sugli investimenti, sulla gestione debitoria, sulle partecipate, altre informazioni sulla gestione....



Rendicontazione sociale

Criteri	Descrizione
Continuità	Edizioni del documento di rendicontazione sociale (anni)
	Continuità nell'elaborazione del documento in termini temporali
Miglioramento	Se, per effetto della rendicontazione sociale, si è creato un dialogo con gli stakeholder
	Se tale dialogo ha prodotto dei cambiamenti all'interno dell'ente migliorandone le performance
Coerenza	Adozione di un modello di riferimento nell'elaborazione e stesura del bilancio sociale/missione e quale
	Disallineamento dal modello di riferimento nell'elaborazione del documento e ragioni per tale disallineamento
Integrazione	Se e in che modo il bilancio sociale sia diventato uno strumento di governance
Usabilità	Strumenti adottati negli anni per migliorare la fruibilità dello strumento di rendicontazione (infografica, estratti, traduzioni, semplificazione del linguaggio, integrazione con altri strumenti di comunicazione, video cd-rom etc)
	Strumenti adottati di feedback dagli stakeholder